

GRAND PRIX MANIA: LA GINNASTICA COME UNO SPORT "MAGGIORE"

Un tripudio. Tutto esaurito. Bagarini fuori dei cancelli che vendono gli ultimi tagliandi, come prima delle partite di Calcio o dei concerti. 7500 persone dentro il Mazda Palace letteralmente in delirio per Vanessa Ferrari. Jury Chechi a fare da mattatore nel centro del campo gara. E' stato un continuo scroscio di applausi ed urla di entusiasmo per oltre due ore. Scene mai viste nelle manifestazioni di Ginnastica. Giornalisti del Tg4 o di Sky Sport giravano freneticamente dietro le quinte, 30 fotografi accreditati puntavano i loro obiettivi verso le due pedane, mentre la diretta di RAI Tre, con sette telecamere, permetteva ad altre 955.000 persone (8,67% di share) di gustarsi lo spettacolo da casa. Chi dice che la Ginnastica è uno sport "minore" è servito. Questi sono numeri da grande fenomeno di massa che premiano gli investimenti e lo sforzo organizzativo della Federazione e dei suoi partner, commerciali (ben 10 aziende) ed istituzionali. *"Bisogna credere nei valori dello sport - dirà alla stampa l'intramontabile Chechi - Lo sport, la ginnastica, sono uno strumento per crescere e maturare. Il Grand Prix non è solo un appuntamento agonistico ma è anche uno show, perché la Ginnastica è anche spettacolarità."* Due stelle, in particolare, hanno illuminato il palazzetto di via Sant'Elia 33: Vanessa Ferrari e la squadra italiana di ginnastica ritmica. La campionessa del mondo nel concorso generale ha incantato i



tifosi presenti sugli spalti: il corpo libero perfettamente eseguito sulle note del Nessun Dorma ha letteralmente fatto tremare l'impianto meneghino, sotto gli occhi del Segretario Generale del Coni Raffaele Pagnozzi. Elegante potenza e forte semplicità, le diagonali di difficoltà alternate ai passi coreografici dell'azzurra che senza problemi vince la competizione ed il trofeo Regione Lombardia. A 5 centesimi di punto dalla regina di Genivolta si piazza la rumena Sandra Izbasa (15.450), seguita dalla Tweddle (14.600) e da una Bergamelli (12.200) non in giornata. Armonia, equilibrio, sintonia e perfezione: quattro parole per riassumere le splendide ragazze di Emanuela Maccarani. La Santoni e compagne, pur cedendo alle avversarie nei cerchi e clavette (15.400 l'Italia contro il 15.700 della Bulgaria), con una splendida prestazione ai nastri (16.100 a 15.350), preludio del bronzo nella finale di World

In foto: sopra Vanessa Ferrari nell'esercizio al Corpo Libero. Al centro Flavio Cannone prima di salire sul trampolino del Mazda Palace e nella pagina accanto la squadra azzurra di Ginnastica Ritmica nell'esercizio ai 5 nastri. (Foto di V. Biffani)



Cup, hanno superato con un totale di 31.500 le bulgare, ferme a 31.050. Al concorso d'insieme era abbinato il Trofeo Big Match, ma la squadra azzurra si è aggiudicata anche l'ambita Neutromed Cup, premio assegnato dal titolo sponsor del Grand Prix all'esibizione "più equilibrata", scelta dai molti giornalisti presenti. Sul podio più alto degli anelli è salito un altro mito della Ginnastica mondiale: Jordan Jovtchev

ALBO D'ORO GRAND PRIX

1982 - Roma (PalaEur) - "Gran Gala"

Tong Fei (CHN) - *concorso maschile*

Eva Mareckova (TCH) - *concorso femminile*

1983 - Roma (PalaEur) - "Hit Parade"

Femminile:

Lavinia Agache (ROM) - *volteggio*

Ekaterina Szabo (ROM) - *parallele asimmetriche*

Ekaterina Szabo (ROM) - *trave*

Ekaterina Szabo (ROM) - *corpo libero*

Maschile:

Li Yue Jig (CHN) - *corpo libero*

G.Guczoghy (HUN) - *cavallo con maniglie*

Koji Sotomura (JAP) - *anelli*

Koji Sotomura (JAP) - *volteggio*

Rocco Amboni (ITA) - *parallele*

Koji Sotomura (JAP) - *parallele*

Yuri Balabanov (URS) - *sbarra*

1984 Anno Olimpico (non effettuato)

1985 - Roma (PalaTiziano)

Sergej Gusev (URSS) - *concorso maschile*

Oksana Omelianchik (URSS) - *concorso femminile*

1986 - Roma (PalaTiziano)

Li Ning (CHN) - *concorso maschile*



Angela Shennikova (URSS) - concorso femminile

1987 - Roma (PalaTiziano)

Jury Chechi (ITA) - *concorso maschile*
Aurelia Dobre (ROM) - *concorso femminile*

1988 Anno Olimpico (non effettuato)

1989 - Roma (PalaTiziano)

Jury Chechi (ITA) - *concorso maschile*
Cristina Bontas (ROM) - *concorso femminile*

1990 - Bolzano (Palasport)

Paolo Bucci (ITA) - *concorso maschile*
Henrietta Onodi (ROM) - *concorso femminile*

1991 - Roma (PalaTiziano)

Paolo Bucci (ITA) - *concorso maschile*
Vanda Hadarean (ROM) ed Elena Grudneva (URSS) - *concorso femminile*

1992 - Milano (Forum Assago)

Grigori Missiutin (CSU) e Jury Chechi (ITA) - *concorso maschile*
Lavinia Milosovici (ROM) - *concorso femminile*

1993 - Roma (PalaTiziano)

Dimitri Karbonenko (RUS) - *concorso maschile*
Oxana Fabrichnova (RUS) - *concorso femminile*

1994 - Roma (PalaTiziano)

Jury Chechi (ITA) - *concorso maschile*
Oxana Chusovitina (UZB) - *concorso femminile*

1995 Coppa Europa (non effettuato)

1996 - Roma (PalaTiziano)

Eugeni Podgorni (RUS) - *concorso maschile*
Lilia Podkopayeva (UKR) - *concorso femminile*;

Finaline

Femminile

Lilia Podkopayeva (UKR) - *volteggio, parallele asimmetriche, trave e corpo libero*

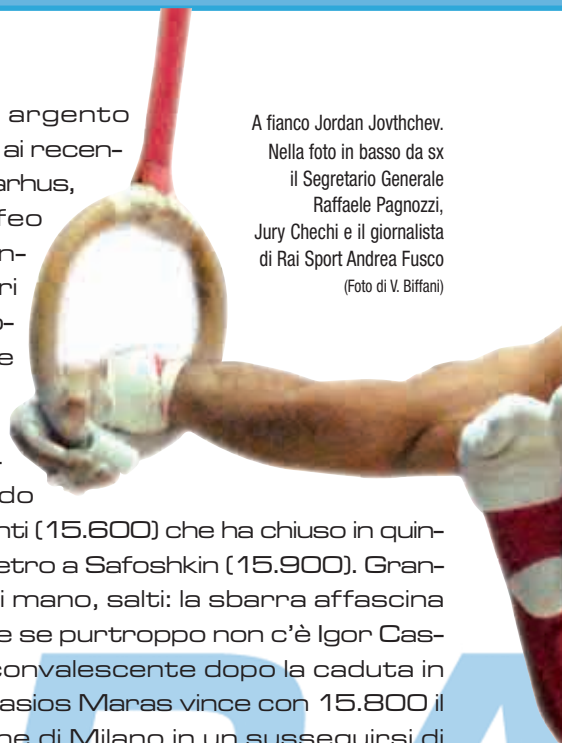
Maschile

Eugeni Podgorni (RUS) - *corpo libero*

(16.200), già argento nella specialità ai recenti mondiali di Aarhus, ha vinto il trofeo Danone, davanti ai due azzurri Andrea Coppolino (16.050) e Matteo Angioletti (15.950). Ancora in ritardo

Matteo Moranti (15.600) che ha chiuso in quinta posizione dietro a Safoshkin (15.900). Gran volte, cambi di mano, salti: la sbarra affascina sempre, anche se purtroppo non c'è Igor Cassina, ancora convalescente dopo la caduta in Danimarca. Vlasios Maras vince con 15.800 il trofeo Comune di Milano in un susseguirsi di evoluzioni, prima di un'uscita perfetta. Alle spalle del greco giungono, nell'ordine, lo sloveno Pegan (15.600), un Bernardoni febbricitante (14.500), Flavius Koczi (14.050) e Paolo Ottavi (13.800). La competizione del cavallo con maniglie e il trofeo Provincia di Milano finiscono nelle mani dell'ungherese Krisztian Berki (15.350). In seconda posizione l'azzurro Alberto Busnari (14.500), veterano della specialità che tra mulinelli e sforbiciate ha dimostrato di aver recuperato la forma dopo l'infortunio estivo. Bronzo al rumeno Koczi (13.400). Conferme anche alle parallele asimmetriche. Sul gradino più alto del podio, come ai recenti Mondiali, c'è sempre Elisabeth Tweddle, perfetta nei passaggi di staggio. L'inglese si aggiudica il trofeo Freddy con un 16.100, precedendo Vanessa Ferrari, che sbaglia e non va oltre un 14.850, e la Izbasa (14.200). la russa Isaeva (14.100) e Monica Bergamelli (14.000) chiudono il quintetto. Pub-

A fianco Jordan Jovtchev.
Nella foto in basso da sx
il Segretario Generale
Raffaele Pagnozzi,
Jury Chechi e il giornalista
di Rai Sport Andrea Fusco
(Foto di V. Biffani)





blico incantato anche dalle mille evoluzioni eseguite al trampolino elastico. La perfezione dei movimenti è stata ancora una volta l'asso nella manica di

un grande campione di questa specialità, alla quale era abbinato il trofeo ATM: German Khnychev con 37.500 mette in fila Peter Jensen (37.300) ed Henrik Stehlik (37.200). In leggero ritardo i due alfieri azzurri, Cannone ed Aloï.

"Il Grand Prix oltre ad essere una grande vetrina per la Ginnastica - ha

commentato il DTN dell'Artistica e del Trampolino Fulvio Vailati - E' per noi anche una tappa importante a livello tecnico, in preparazione dei prossimi appuntamenti internazionali. A fare gli onori di casa è stato l'Assessore del Comune di Milano Giovanni Terzi che ha sottolineato come il capoluogo lombardo sia stato molto orgoglioso di ospitare un evento così importante. "Milano non è solo una città di calcio - ha spiegato l'assessore - e sempre di più vogliamo confrontarci con iniziative come queste. Colgo l'occasione per proporre alla Federazione di organizzare di nuovo in questa città la prossima edizione, perché vogliamo che diventi sempre più la capitale della ginnastica visto la forte presenza di atleti lombardi in forza alla nazionale maschile e femminile". L'invito dell'Assessore è stato accolto con gioia da Riccardo Agabio, Presidente della Federazione Ginnastica d'Italia, che ha però sottolineato come il Grand Prix, nei propositi del Consiglio Federale, debba essere un evento principalmente itinerante. "L'organizzazione del Grand Prix è stata facilitata dallo straordinario lavoro del Comitato Regionale lombardo. Per questo ringrazio Luisa Riboli, il Presidente, e tutti coloro che ci hanno aiutato a realizzare questa indimenticabile 15esima edizione".

Di Cristina Cantoni

Kan Andrei (BLR) - cavallo con maniglie

Kan Andrei (BLR) - volteggio

Jury Chechi (ITA) - parallele

Jury Chechi (ITA) - anelli

Aljaz Pegan (SLO) - sbarra

1997 - Roma

(PalaTiziano)

Jian Shen (CHN) -
concorso maschile

Oxana Chusovitina (UZB) - concorso femminile;

Finaline

Femminile

Simona Amanar (ROM) - volteggio

Adriana Crisci (ITA) - parallele asimmetriche

Adriana Crisci (ITA) - trave

Duan Zhou (CHN) - corpo libero

Maschile

Dimitri Karbanenko (FRA) - corpo libero

Alexander Svitlychnyi (UCR) - cavallo con maniglie

Yuri Krikov (RUS) - volteggio

Ivan Ivankov (BLR) - parallele

Jury Chechi (ITA) - anelli

Jian Shen (CHN) - sbarra

2005 - Torino (PalaRossini)

Maschile:

Matteo Morandi (ITA) ed Andrea Coppolino (ITA) - anelli

Aijaz Pegan (SLO) - sbarra

Femminile:

Jana Sikulova (CZE) - parallele asimmetriche

Ritmica a squadre:

Italia - completo

Trampolino:

Yurj Nikitin (RUS)

2006 - Milano (MazdaPalace)

Maschile:

Jordan Jovthchev (BUL) - anelli

Vlasios Maras (GRE) - sbarra

Krisztian Berki (UNG) - cavallo con maniglie

Femminile:

Elisabeth Tweddle (CZE) - parallele asimmetriche

Vanessa Ferrari (ITA) - corpo libero

Ritmica a squadre:

Italia - completo

Trampolino:

German Khnychev (RUS)